

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/17716****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 689 del 20/09/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 20/09/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

| Nominativo co-firmatario | Gruppo | Data firma |
|--------------------------------------|-----------------------|-------------------|
| BARANI LUCIO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 20/09/2012 |
| CROLLA SIMONE ANDREA | POPOLO DELLA LIBERTA' | 20/09/2012 |
| CICCIOLI CARLO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 20/09/2012 |
| GIRLANDA ROCCO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 20/09/2012 |
| DE LUCA FRANCESCO | POPOLO DELLA LIBERTA' | 20/09/2012 |

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE delegato in data 20/09/2012

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a [risposta](#) scritta 4-17716
presentata da
GIANNI MANCUSO
giovedì 20 settembre 2012, seduta n.689

MANCUSO, BARANI, CROLLA, CICCIOLI, GIRLANDA e DE LUCA. -
Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione.
- Per sapere - premesso che:

la legge n. 1404 del 1956 («Suppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti di qualsiasi forma costituiti) attribuisce al Ministero dell'economia e delle finanze, e in particolare all'Ispettorato generale per gli affari e la gestione del patrimonio degli enti disciolti (IGED), la definizione delle gestioni liquidatone;

nel 1996, il Ministro dell'economia e delle finanze pro tempore Azeglio Ciampi, riferì che vi erano da definire 460 gestioni, tra cui l'Ente Colombo '92 (costruito per l'EXPO '92 e che ricevette 800.000 visitatori sui 3 milioni di euro previsti);

in Veneto c'è «l'istituto per la conservazione della gondola e la tutela del gondoliere», un «Consorzio intercomunale soggiorni climatici di Verona», un «Istituto culturale delle comunità dei ladini storici delle Dolomiti bellunesi», e una «Fondazione centro studi transfrontaliero del Comelico e Sappada»;

in Piemonte c'è il Centro piemontese di studi africani, e un «Istituto per le piante da legno e l'ambiente»;

è l'Emilia Romagna la regione con più enti strumentali (368), seguita da Lombardia (297), Toscana (267), Campania (262), Veneto (258), Piemonte (253), Liguria (220), Sicilia (206);

quella che ne ha di meno è il Molise (21), regione piccola e poco popolosa;

le «sforbiciate» annunciate negli ultimi dieci anni ne hanno cancellati o riordinati solo 37 - una decina dei quali [sotto](#) il Governo Monti - ma comunque ne hanno creati quattro nuovi;

negli ultimi anni sono stati varati [nuovi](#) provvedimenti finalizzati alla soppressione degli enti inutili: uno nel 2002, uno nel 2007 (governo Prodi), un paio nel 2008, poi ancora nel 2009 e altri due nel 2010;

ad oggi non risultano casi di soppressione conseguenti ai procedimenti di riordino e soppressione inizialmente previsti dall'originaria norma «taglia-enti» e tutti gli enti soppressi lo sono stati mediante specifica norma di legge;

secondo il Ministro per la semplificazione normativa pro tempore Roberto Calderoli, nel 2010 gli enti inutili erano 714;

Calderoli produsse 29 decreti di abolizione;

i decreti «Calderoli» andavano a toccare anche enti utili e funzionanti come gli [ordini](#) professionali;

il decreto «Milleproroghe» di gennaio 2011 riportò tutto al punto di partenza;

l'UPI (Unione delle province) ha quantificato in 7 miliardi di euro il costo del mantenimento in vita degli enti inutili catalogati dal Ministero dello sviluppo economico, di cui 2,5 miliardi di euro solo per i compensi ai vari consigli di amministrazione -;

se il Governo intenda censire il numero esatto degli enti inutili presenti oggi nel Paese;

se il Governo intenda fornire elementi relativamente allo stato di avanzamento del processo di eliminazione di tali enti;

se il Governo intenda dar precisamente conto dei montanti risparmiati e risparmiabili attraverso l'eliminazione degli enti inutili e dell'utilizzo di tali risparmi. (4-17716)